

22100 COMO – Viale Masia n. 30 – Tel. 031/572798

e-mail: segreteria@omceoco.it

PEC: segreteria.co@pec.omceo.it

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Triennio 2023/2025

In modalità semplificata ai sensi dell'art. 6 del DM 30 giugno 2022 n. 132

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di COMO nella seduta del 16/01/2023 con Delibera n.506

Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ordine Provinciale dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri di COMO

INDICE

Premessa	Pag. 3/16
Sezione 1. – Anagrafica	Pag. 4/16
Sezione 2. – Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	Pag. 5/16
Sezione 3. – Organizzazione e Capitale Umano	Pag. 9/16
Sezione 4. – Monitoraggio	Pag. 16/16

PREMESSA

Il presente PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) è stato adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Como in ottemperanza alla normativa in vigore e, in particolare, all'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e al successivo Decreto del 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione" che ha definito, tra l'altro, le modalità semplificate per l'adozione del PIAO da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti (art. 6).

Pertanto, il documento è stato adottato in modalità semplificata secondo le indicazioni del predetto art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 e relativo allegato in quanto l'Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri di Como ha un organico di sole tre unità.

SEZIONE 1. – ANAGRAFICA

Scheda anagrafica:

Denominazione	ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI COMO
Sede	Viale Masia n. 30 – 22100 COMO
Codice fiscale	80003350131
Codice IPA	odm_013
Codice Univo Ufficio	LA32KX
Contatti	Tel. 031/572798 Email: segreteria@omceoco.it PEC: segreteria.co@pec.omceo.it
Sito web	www.omceoco.it
Classificazione	ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO – ATTIVITA' E FUNZIONI DI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI
Rappresentante Legale / Presidente	Dott. Gianluigi SPATA

Sottosezione 2.1 Valore Pubblico

Non applicabile in quanto Ente con meno di 50 dipendenti

Sottosezione 2.2 Performance

Non applicabile in quanto Ente con meno di 50 dipendenti

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Come previsto dall'art. 6 del DM 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione", le Pubbliche Amministrazioni con meno di 50 dipendenti, nel triennio di vigenza della sezione, procedono all'aggiornamento in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico".

Poiché, nell'anno di riferimento, non si è registrata alcuna delle ipotesi di cui sopra, l'Ente conferma la sezione relativa ai rischi corruttivi e alla mappatura dei processi già contenuta nel PIAO 2022-2024 approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 22/11/2022 con delibera n. 473.

2.3.1 Trasparenza

Il d.lgs. 97/2016 ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini. Il d.lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse. ANAC con deliberazione n° 1310 ha emanato delle Linee guida che, come indicato nel PNA 2016, hanno l'obiettivo di fornire indicazioni alle pubbliche amministrazioni e ad altri enti, sulle principali e più significative modifiche intervenute.

Il previgente D.Lgs. n. 33/13 cosiddetto "Decreto Trasparenza" reca il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", uniformando gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art.1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Con delibera n. 777 del 24/11/2021, l'ANAC ha previsto alcune semplificazioni per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali.

Il D.Lgs. n.33/13 ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo, introducendo il nuovo istituto dell'accesso civico, diritto che consente a chiunque (senza necessità di motivazioni e senza sostenere spese) di richiedere ad una pubblica amministrazione documenti, informazioni e dati dei quali la legge prevede la pubblicazione sul sito.

L'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/13 inserito dall'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ha esteso quindi l'ambito di applicazione della disciplina in materia di trasparenza anche agli Ordini professionali. Il comma 2 del suddetto articolo prevede che tale disciplina si applica agli Ordini professionali in quanto compatibile. Il criterio della compatibilità è inteso come necessità di trovare adattamenti agli obblighi di pubblicazione in ragione delle peculiarità organizzative e funzionali delle diverse tipologie di Enti.

La disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/13, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, 125 esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D.Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III sempre del D.lgs.150/09.

La legge 125/13 ha quindi previsto che negli Ordini e Collegi professionali non debba essere istituito l'OIV (Organismo indipendente di valutazione) che, così come espresso nella delibera n. 6/13 della Commissione indipendente per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale anticorruzione –, riveste un ruolo strategico nell'ambito del ciclo di gestione della performance e nella realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e trasparenza (P.T.P.C.T).

Pertanto, alla luce delle disposizioni sopraccitate il PTPCT non è integrato dal correlato Piano della performance previsto dal D.Lgs. 150/09. Si precisa infatti che gli Ordini professionali secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2-bis, del decreto-legge n. 101/13 non sono tenuti a mappare il ciclo di gestione della performance.

L'Ordine, considerata anche la ridotta dotazione organica, garantisce comunque un meccanismo valutativo volto ad assicurare standard qualitativi ed economici del servizio tramite un sistema di valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale, adeguandosi così ai principi generali di cui all'art. 3 del D. Lgs. 150/2009.

In particolare, si prevede un meccanismo finalizzato alla misurazione e alla valutazione della performance dei propri dipendenti e volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ordine, nonché alla crescita delle competenze professionali.

In ordine al campo di applicazione della nuova normativa inerente agli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione la FNOMCEO, nel corso dell'anno 2012 e dell'anno 2013, nell'ambito del proprio compito istituzionale di indirizzo degli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, ha individuato i responsabili e il complesso delle misure volte ad assicurare la regolare applicazione delle nuove disposizioni di cui alla legge 190/12 e del D.Lgs. 33/13 con le Comunicazioni sotto elencate:

- 1) Comunicazione n. 98 del 17 dicembre 2012 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni - Legge 190/12" .
- 2) Comunicazione n. 1 del 10 gennaio 2013 concernente "Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni".
- 3) Comunicazione n. 21 del 10 aprile 2013 recante "Piano triennale della prevenzione della corruzione. Sezione Trasparenza degli Ordini provinciali" .
- 4) Comunicazione n. 24 del 19 aprile 2013 - D.Lgs. 33/13 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- 5) Comunicazione n. 32 del 8 maggio 2013 recante "Recepimento da parte degli Ordini provinciali della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - Predisposizione di bozze di delibere".

- 6) Comunicazione n. 13 del 31 gennaio 2014 concernente “Legge 190/12 - Prevenzione e repressione della corruzione dell’illegalità nella P.A. - D.Lgs. 33/13 - Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- 7) Comunicazione n. 39 del 13 aprile 2016 recante “Trasparenza e Anticorruzione”.
- 8) Comunicazione n. 42 del 19 aprile 2016 recante “Trasparenza e Anticorruzione - Delibera ANAC n. 380/2016”.
- 9) Comunicazione n. 60 del 15 giugno 2016 recante concernente “D.Lgs. n. 97/2016 - Revisione e semplificazione”.
- 10) Comunicazione n. 75 del 21 luglio 2016 concernente “Applicazione della normativa sulla trasparenza negli Ordini e Collegi professionali” - comunicato Presidente ANAC.
- 11) Comunicazione n. 106 del 7 dicembre 2016 recante “Normativa Anticorruzione e Trasparenza”.
- 12) Comunicazione n. 217 del 3 dicembre 2020 recante “Precisazioni in ordine all’ applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione negli Ordini e nei Collegi Professionali”.

Procedimento di elaborazione e adozione del Piano

Il procedimento di elaborazione del Programma è stato imperniato su un obiettivo da realizzare nel triennio 2021 - 2023, ovvero promuovere l’efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione anche migliorando la qualità dell’accesso alle informazioni dell’Ordine. Nel corso del 2020, l’Ente ha avviato un processo volto al rifacimento del sito Internet anche al fine di consentire l’accesso on line da parte dell’utenza ai servizi resi dalla P.A. (richiesta documenti, presentazione di istanze, ecc.) con l’obiettivo di rendere gli stessi più fruibili.

Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza è una figura inserita all'interno della Pubblica Amministrazione dall'articolo 43 del D.Lgs. 33/13.

Nell’Ordine le funzioni di Responsabile della Trasparenza sono state assegnate al Componente del Consiglio direttivo dell’Ordine, privo di deleghe gestionali, Dott. Giovanni L’Ala che con Delibera n. 351 del 19 Dicembre 2016 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

I compiti del Responsabile della Trasparenza sono:

- promuovere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale della Trasparenza;
- curare il coinvolgimento delle unità organizzative dell’Ente;
- sovrintendere e controllare l’attuazione del programma soprattutto in merito agli obblighi di pubblicazione;
- ricevere le richieste di accesso civico presentate dai cittadini;
- Indicare al Responsabile incaricato alla pubblicazione dei dati e dei documenti, i contenuti da pubblicare ed aggiornare nell’area Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

Il Responsabile della Trasparenza, in considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali dell’Ordine, si avvale del supporto di tutti i dipendenti dell’Ordine. Il Responsabile per la trasparenza svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui al D.Lgs. 25.05.2016-n.97 e alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera n. 1309 de 28.12.2016 gli interessati presentano apposita istanza al Responsabile della Trasparenza dell'Ordine, secondo il modulo di richiesta accesso civico riportato di seguito e pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente. Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al Presidente dell'Ordine titolare del potere sostitutivo che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza. Il modulo dell'istanza è pubblicato nella sezione trasparenza del sito istituzionale dell'Ente. Le richieste di accesso civico e di accesso, in caso di ritardo o mancata risposta da parte del responsabile della trasparenza, possono essere inviate all'indirizzo segreteria.co@pec.omceo.it o tramite posta ordinaria all'indirizzo: Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Como - Viale Masia n. 30 - 22100 COMO (con firma autografa sul modello ed allegando un documento d'identità).

Sistema di monitoraggio interno

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua il monitoraggio interno del Piano, verificandone l'efficace attuazione e proponendone l'aggiornamento quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti del contesto interno ed esterno dell'Ente.

La periodicità del monitoraggio è duplice:

- per gli obblighi di prevenzione e contrasto della corruzione, il monitoraggio è annuale;
- per gli obblighi di trasparenza, il monitoraggio è semestrale ed è effettuato dal Responsabile del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità.

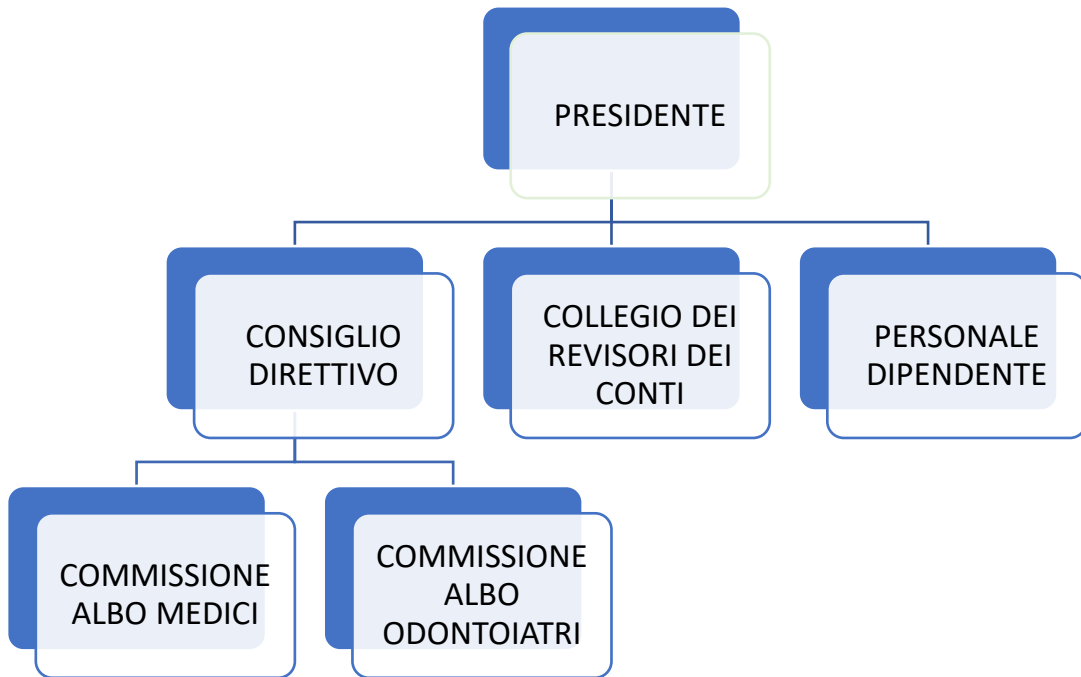
Gli esiti del monitoraggio sono sottoposti all'attenzione del Consiglio direttivo con relazione scritta.

Nel caso in cui il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza riscontri:

1. fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia circostanziata alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994);
2. fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

Sottosezione 3.1 Struttura Organizzativa

ORGANIGRAMMA



Presidente

Dr. Gianluigi Spata

Consiglio Direttivo:

Presidente	Dr. Gianluigi Spata
Vice Presidente	Dr. Gianvincenzo Melfa
Segretario	Dr.ssa Laura Iorio
Tesoriere/Consigliere Odontoiatra	Dr. Gianfranco Prada
Consigliere senza funzioni	Dr. Pierluigi Bianchi
Consigliere senza funzioni	Dr. Luigi Colombo
Consigliere senza funzioni	Dr. Giovanni Corrado
Consigliere senza funzioni	Dr. Massimo Galli
Consigliere senza funzioni	Dr. Massimo Gatto
Consigliere senza funzioni	Dr. Cesare Guanziroli
Consigliere senza funzioni	Dr. Giovanni L'Ala
Consigliere senza funzioni	Dr.ssa Francesca Licordari
Consigliere senza funzioni	Dr.ssa Doris Maria Mascheroni
Consigliere senza funzioni	Dr.ssa Rossella Radice
Consigliere senza funzioni	Dr. Giuseppe Enrico Rivolta
Consigliere senza funzioni	Dr. Paolo Rubera
Consigliere Odontoiatra	Dr. Massimo Mariani

Commissione Albo Medici:

Presidente	Dr. Gianluigi Spata
Vice Presidente	Dr. Gianvincenzo Melfa
Segretario	Dr.ssa Laura Iorio
Componenti	Dr. Pierluigi Bianchi Dr. Luigi Colombo Dr. Giovanni Corrado Dr. Massimo Galli Dr. Massimo Gatto Dr. Cesare Guanziroli Dr. Giovanni L'Ala Dr.ssa Francesca Licordari Dr.ssa Doris Maria Mascheroni Dr.ssa Rossella Radice Dr. Giuseppe Enrico Rivolta Dr. Paolo Rubera

Commissione Albo Odontoiatri:

Presidente	Dr. Massimo Mariani
Componenti	Dr. Alessandro Greco Dr. Fabrizio Meani Dr. Gianfranco Prada Dr.ssa Mariella Scalabrin

Collegio dei Revisori dei conti:

Revisori effettivi	Dr. Ugo Gaspari – Presidente Dr.ssa Amelia Locatelli Dr.ssa Cristina Rumi
Revisore supplente	Dr.ssa Agostina Vitale

Personale dipendente:

QUALIFICA PROFESSIONALE	COGNOME E NOME
Coordinatore di Segreteria	Frigerio Mario
Assistenti di Segreteria	Milella Francesca Vetere Maria Grazia

Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

In considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, dell'assenza al proprio interno di posizioni di livello dirigenziale e della mancanza di risorse strumentali non tutte le attività dell'Ente possono essere eseguite in modalità di lavoro agile. Le attività che, per loro natura, non possono essere svolte in modalità agile sono quelle che richiedono un contatto diretto con l'utenza (consegna documenti in originale, accesso a documentazione detenuta dall'Ente, presentazione di esposti in modalità prescelta diversa da quella on line...) o quelle che necessitano di un confronto con gli Organi di indirizzo politico.

L'Ente, in concomitanza con il periodo emergenziale sanitario, ha potuto sperimentare le condizioni di fattibilità del lavoro agile al fine di accrescere la percentuale di attività eseguibili in tale modalità.

Sono state effettuate le seguenti scelte organizzative per promuovere il ricorso al lavoro agile:

MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Al fine di migliorare il benessere organizzativo, questa Amministrazione intende avviare un sistema di misurazione e valutazione delle performance che consenta il graduale passaggio da un'ottica di "tempo di lavoro" ad un'ottica di "risultati" con conseguente accrescimento, da un lato, del livello di autonomia nello svolgimento e nell'organizzazione del lavoro da parte del Personale dipendente, dall'altro, del rapporto fiduciario tra l'Amministrazione e il lavoratore.
IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI	Già nel corso del 2020, l'Ente ha avviato un processo volto al rifacimento del sito Internet anche al fine di consentire l'accesso <i>on line</i> da parte dell'utenza ai servizi resi dalla P.A. (richiesta documenti, presentazione di istanze.....) con l'obiettivo di aumentare la percentuale di attività da poter svolgere in modalità agile, riducendo quelle eseguibili allo sportello. Al fine di rendere effettivo il potenziamento di tale aspetto, l'Ente si è dotato di un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)
DEFINIZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	L'Ente, a causa delle ridotte dimensioni e della scarsità delle risorse finanziarie, è attualmente sprovvisto di una struttura interna preposta alla programmazione e gestione dell'attività formativa. Tuttavia, l'Ente ha aderito alla piattaforma competenzedigitali.gov.it al fine di formare i dipendenti pubblici di un adeguato <i>know how</i> di base sulla digitalizzazione attraverso brevi corsi online usufruibili on demand. Tutti i dipendenti sono stati abilitati a tale piattaforma.

Poiché la sperimentazione del ricorso al lavoro agile nel corso dell'emergenza sanitaria ha prodotto risultati soddisfacenti in termini di invarianza dei servizi resi all'utenza, stante il superamento della fase emergenziale e del conseguente ricorso allo smart working semplificato, l'Ordine, nel corso dell'anno di riferimento del presente Piano, intende valutare la possibilità di regolamentare il ricorso al lavoro agile attraverso la stipulazione di specifici accordi individuali con i lavoratori che ne facciano richiesta, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, garantendo un'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile ed assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza.

Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2022		
COGNOME E NOME	LIVELLO QUALIFICA	AREE DI ATTIVITA'
FRIGERIO MARIO	C2	Organi Istituzionali/Contabilità e Bilancio/Patrimonio Mobiliare/Gestione del personale/Contratti/Adempimenti PA
VETERE MARIA GRAZIA	B2	Gestione Albi Professionali/Gestione Eventi/Educazione Continua in Medicina/Procedimenti disciplinari/Previdenza ENPAM/Segreteria di Presidenza/Servizi generali agli Iscritti/ Protocollo
MILELLA FRANCESCA	B1	Gestione Albi Professionali/Gestione Eventi/Procedimenti disciplinari/Adempimenti PA/Segreteria di Presidenza/Servizi generali agli Iscritti/ Protocollo

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023/2025

DOTAZIONE ORGANICA	AREA OPERATORI	AREA ASSISTENTI	AREA FUNZIONARI	AREA ELEVATE PROFESSIONALITA'	DIRIGENZA		TOTALE
					II^ FASCIA	I^ FASCIA	
N. dipendenti in servizio al 01/01/2023	0	2	1	0	0	0	3
Assunzioni nell'anno 2023	0	2	0	0	0	0	2
Cessazioni previste nell'anno 2023	0	1	0	0	0	0	1
N. dipendenti in servizio al 01/01/2024	0	3	1	0	0	0	4
Assunzioni nell'anno 2024	0	1	0	0	0	0	1
Cessazioni previste nell'anno 2024	0	0	0	0	0	0	0
N. dipendenti in servizio al 01/01/2025	0	4	1	0	0	0	5
Assunzioni nell'anno 2025	0	0	0	0	0	0	0
Cessazioni previste nell'anno 2025	0	0	0	0	0	0	0

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine con deliberazione n°517 del 16 gennaio 2023 e trasmesso alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri per l'approvazione.

Nel mese di settembre dell'anno in corso ha cessato l'attività, per dimissioni volontarie, n°1 unità di Area Assistenti (ex Area B – posizione economica B1) e pertanto si è reso necessario attivare le procedure per la copertura del posto resosi vacante nella pianta organica dell'Ordine.

Nel corso dell'anno 2022, inoltre, si prevede di attivare la procedura selettiva per l'attribuzione di un differenziale stipendiale ad un dipendente dell'Area Assistenti (ex Area B – posizione economica B2) e ad un dipendente dell'Area Funzionari (ex Area C – posizione economica C2).

Nell'anno 2023 dovrebbe cessare l'attività, per raggiungimento dei requisiti di pensionamento, n. 1 unità di Area Assistenti (ex Area B – posizione economica B2).

L'Ente intende sostenere ed attuare una strategia di valorizzazione delle risorse già in essere prevedendo progressioni di carriera per il personale, avuto riguardo sia alle specifiche mansioni svolte, eventualmente superiori a quelle proprie dell'Area di inquadramento, sia ai titoli accademici eventualmente posseduti unitamente all'esperienza maturata.

La valorizzazione del personale sarà necessariamente collegata al percorso di formazione continua, secondo un piano condiviso con l'Amministrazione, avente ad oggetto i vari settori della P.A. con particolare riferimento ai settori della Prevenzione della corruzione, della Trasparenza, dei Procedimenti Disciplinari, della Privacy e della Digitalizzazione.

SEZIONE 4. – MONITORAGGIO

Non applicabile in quanto Ente con meno di 50 dipendenti.